

Dopo la chiusura dell'asilo nido la struttura, e in particolare le aree esterne, sono state abbandonate



# «GIROTONDO»: LA' DOVE C'ERANO I BIMBI ORA CI SONO DESOLAZIONE ED ERBACCE

**VIMERCATE** (tlo) Erbacce ovunque, rami e tronchi abbattuti o caduti e lasciati sul posto, la rete a protezione della recinzione rotta in più punti, i giochi abbandonati tra i rovi.

Là dove fino a qualche mese fa giocavano spensierati i bambini accuditi dalle maestre ora c'è solo degrado e abbandono. E' un pugno nello stomaco lo scenario che si presenta davanti occhi di chi, passando per via XXV Aprile, butti lo sguardo oltre la cancellata dell'asilo nido Girotondo.

Il servizio, fino al 2012 comunale, era stato ceduto dalla precedente Amministrazione, con la formula della vendita del ramo d'azienda, ad un prima cooperativa, la «Progetto vita», a cui poi era subentrata, nel 2017, «La Spiga», che aveva scongiurato la chiusura del servizio e il licenziamento delle dipendenti ex comunali. Quest'ultima, però, ad agosto di quest'anno ha comunicato a genitori, insegnanti e Co-

mune di non poter più riavviare il servizio. All'origine della decisione il consistente innalzamento delle rette (decisione figlia della riduzione della capienza massima di bimbi causa per rispettare la normativa per il contenimento della diffusione del Covid-19) e il conseguente crollo del numero di iscrizioni.

Da allora la porta di ingresso del glorioso asilo (la struttura è comunque ancora di proprietà del Comune) è stata chiusa, probabilmente per sempre. Nessuno si è più interessato della manutenzione. Impossibile vedere come siano le condizioni all'interno della stabile.

Sotto gli occhi di tutti (per farlo basta sbirciare nei varchi aperti nella rete ormai rotta in più punti), invece, quelle del grande giardino all'esterno, fiore all'occhiello del Girotondo, dove fino al febbraio scorso correvano e giocavano i bimbi. L'erba ha inghiottito buona parte dei giochi, ormai irrimediabilmente danneg-



Qui sopra e in alto le condizioni del giardino dell'asilo nido di via XXV Aprile. Da tempo non viene effettuata la manutenzione

giati. Dagli alberi sono staccati diversi rami abbandonati nel giardino.

Situazione di degrado che è figlia anche dell'incertezza di queste settimane. Una soluzione potrebbe però arrivare entro la fine del mese, come spera anche il sindaco **Francesco Sartini**.

«A breve dovremmo avere un nuovo incontro (altri più o meno formali ci sono già stati, ndr) con i vertici de «La spiga» per capire quali siano le reali intenzioni - ha spiegato il primo cittadino 5 Stelle - Vogliamo capire se ci sia la reale intenzione di rinunciare al servizio anche per il futuro e quindi per il Comune sia possibile ottenere di nuovo a breve, la disponibilità dello stabile. Ciò ci consentirebbe anche di effettuare quella manutenzione che è mancata non solo nei mesi di chiusura per l'emergenza Covid ma anche settembre ad oggi a seguito della mancata riapertura».

Lorenzo Teruzzi